



"COMP UP"



Obiettivo specifico 10.1,10.2 e 10.3
Azioni 10.1.1, 10.2.2 e 10.3.1
Cod. progetto
10.2.2A-FDRPOC-CA-2022-82
CUP: J44C22000750001

- Vi racconto la mia storia (30 ore)
- Modern songs for teaching (30 ore)
- Dame e alferi (30 ore)
- Digital trends (30 ore)
- Pacta sunt servanda (30 ore)
- Idee in azione (30 ore)
- In cerca d'autore (30 ore)
- In the meantime (30 ore)

Avviso pubblico prot. n. 33956 del 18-5-2022 - "Realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti e per la socialità e l'accoglienza" emanato nell'ambito del Programma Operativo Complementare (POC) "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 finanziato con il Fondo di Rotazione (FdR).

In the meantime

A.S.2022/23

Esperto

Prof.ssa Teresa Golino

Tutor

Prof. Gaspare Di Stasio

CALENDARIO ATTIVITA'

Data attività	Ora inizio	Ora fine	Articolazione del modulo per contenuti
21 marzo 2023	14:00	17:00	L'importanza di un buon metodo di studio
23 marzo 2023	14:00	17:00	Il planning e il setting
28 marzo 2023	14:00	17:00	Strumenti per focalizzare i concetti: mappe, schemi. Mappe mentali e concettuali
30 marzo 2023	14:00	17:00	Applicazioni pratiche di mappe concettuali alla matematica
04 aprile 2023	14:00	17:00	Altri strumenti per la focalizzazione dei concetti: grafici e tabelle fondamentali per la comprensione dei concetti matematici.
13 aprile 2023	14:00	17:00	Strumenti che facilitano lo studio (power point, lapbook, algoritmi)
18 aprile 2023	14:00	17:00	I giochi di ruolo, la flipped classroom, il role playing, il problem solving...
20 aprile 2023	14:00	17:00	Flipped classroom sulle Derivate
27 aprile 2023	14:00	17:00	Peer to peer / tutoring
02 maggio 2023	14:00	17:00	Monitoraggio finale. Role playing

***“La mente non è un vaso da riempire,
ma un fuoco da accendere.”***

Plutarco

IMPARARE AD IMPARARE

È l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

Descrizione del percorso

Il percorso prevede un insieme di tecniche e di strategie da mettere in atto per appropriarsi della conoscenza di una data disciplina e/o delle relazioni intercorrenti fra di essa.

Avere un metodo di studio significa principalmente imparare a studiare trovando un modo che risulti efficace a seconda delle proprie caratteristiche personali: ogni studente è infatti diverso e non tutti i metodi vanno bene. C'è chi memorizza più facilmente con schemi, chi con mappe, chi semplicemente sottolineando...

Studiare costituisce un'abilità complessa e composita, che chiama in causa numerose abilità metacognitive: capacità logico-deduttive e di comprensione, fantasia, immaginazione, memoria. Si tratta di un mix di strategie e tecniche di fondamentale importanza che viene adattato in tempo reale durante l'apprendimento, allo scopo di personalizzarlo e di integrare i nuovi concetti con le nostre conoscenze pregresse.

L'importanza di un buon metodo di studio

Un buon metodo di studio è alla base della buona riuscita scolastica. Apprendere un metodo efficace e personalizzato garantisce risultati migliori con meno fatica e più soddisfazione, aumenta la motivazione e sostiene l'autostima.

Le attività del corso si soffermeranno sull'analisi e la rielaborazione in chiave multimediale degli argomenti fondamentali della matematica

Non hai voglia di studiare?

Bene, prima di tutto devi capire il perché non hai più nessuna voglia di studiare: sei alla ricerca della perfezione, non sei soddisfatto dei risultati, non ti piacciono le materie...

Come trovare la voglia di studiare

Bene, finora abbiamo visto i vari motivi che ti portano a non avere voglia di studiare. Se hai pensato "Ah, ma questo sono io!" allora sarai contento di **leggere la soluzione che puoi adottare. Abbi chiaro il "Perché" stai studiando**

La vera motivazione nasce dal sapere il Fine ultimo per cui studi e questo deve essere necessariamente qualcosa che ti appassiona.

Ricordati che [studiare bene e velocemente](#) è come mettersi a dieta: per quanto puoi impegnarti, serve comunque un certo tempo in cui farai fatica e dovrai **"tenere duro"** prima di vedere i primi risultati importanti!

Occhio però a non volere risultati importanti sin da subito! Siamo in un'epoca che ci ha abituati ad ottenere ciò che vogliamo in tempi brevissimi. Morale? Facciamo qualcosa e se questa non ci dà i risultati in "tempo zero"... Pensiamo di aver "fallito" e passiamo a provare altro! Dico bene?

Prima di approfondire i metodi per l'apprendimento efficace dobbiamo tener presente le:

Principali fasi dell'apprendimento

L'apprendimento passa attraverso 3 momenti fondamentali:

Acquisizione dei concetti

Comprensione

Memorizzazione

Il metodo di studio va ad approfondire questi punti:

- pianificare i tempi di studio e di riposo in modo da avere sempre un alto rendimento mentale
- scegliere il tipo di lettura specifica in base al tipo di testo (può essere tutto di seguito, capitolo per capitolo, paragrafo per paragrafo, lettura generale o scremante, critica o dettagliata)
- selezionare i concetti chiave da ricordare
- estrapolare le parole chiave capaci di evocare quei concetti
- importare queste informazioni nella memoria a lungo termine

Quali possono essere le prime regole o consigli da seguire per migliorare il proprio metodo di studio?

1. Uccidi le Distrazioni e il Multi-tasking

L'epoca in cui stiamo vivendo, oltre ad averci abituato a risultati immediati, ci ha portato a vivere in modalità "**multi-tasking**", ovvero a fare più cose simultaneamente.

Se questo modo di fare in certe occasioni può avere il suo beneficio (es. Sfruttare il tempo che trascorriamo sui mezzi pubblici per evadere le mail), **nello studio porta con sé diversi danni!**

Infatti, un semplice gesto come guardare un messaggio sul telefonino, interrompe un flusso di concentrazione che poi sarà difficile da recuperare.

Quindi, quando devi studiare, **vai in una stanza vuota e porta con te solo il libro, la carta e una penna: non ti serve altro.**

2. Pianifica la giornata di studio

Perché pianificare lo studio è utile?

La pianificazione giornaliera, un aspetto fondamentale del metodo di studio.

... hai zero voglia di studiare e, in più, hai una sfilza di pagine da leggere. In questo stato, è normale che ti senta soffocare e potresti persino bloccarti prima ancora di cominciare.

Se invece organizzi il lavoro che hai da fare e lo spezzetti in piccole parti giornaliere, ti sembrerà molto più fattibile.

Diciamo che pianificare la giornata di studio è una sorta di tabella di marcia: sai dove sei, dove devi arrivare e quali sono le tappe da fare (così da non perderti nel mare di pagine da studiare o ancora di più se devi fare tante materie, nel cumulo di libri che riempiono la scrivania).

Vediamo come si Pianifica

3. Dedica le giuste ore di studio al giorno

Siamo realisti: non è che puoi stare sui libri tutto il giorno. Diciamo che puoi studiare dalle 2 alle 8 ore al giorno.

Un minimo di 2 ore lo fa chi studia e lavora allo stesso tempo, mentre, se non hai altre attività durante la giornata, puoi arrivare anche a 6 (fino a un massimo di 8 ore al giorno, in particolari casi).

4. Studia per cicli

Le maratone di studio non servono a niente. Magari riuscirai a finire il programma, ma non ti ricorderai molto e, soprattutto, sarai mentalmente a pezzi.

Cosa fare allora? Semplice, studia per cicli di 1 ora! Puoi scandire il tempo così:

Fai 40 minuti di studio alla tua massima concentrazione
ti prendi una pausa di 10 minuti abbondanti (nella quale stacchi completamente e fai il cavolo che ti pare),
ripassi per 10 minuti le informazioni che hai studiato prima della pausa.
In questo modo avrai studiato, riposato e ripassato... tutto in 1 ora! 😊

5. Inizia la giornata dal ripasso

Una mossa intelligente è quella di **iniziare la giornata di studio col ripasso** di ciò che hai fatto il giorno precedente.

Ricordando le informazioni, avrai la bella sensazione di aver fatto un buon lavoro e la **giusta dose di motivazione per studiare con i cicli di studio successivi.**

"...e se non mi ricordo nulla di quel che ho studiato?". Molto difficile che accada il giorno dopo, ma potrebbe capitare al ripasso finale che farai dopo giorni di studio. Per ovviare a questo problema dovrai fare più ripassi. 😊

Questa è la prima fase di un buon metodo di studio cioè [Il Planning](#)

Bisogna dire però che il metodo è composto da altre parti: come prendere appunti, come **sottolineare**, come **schematizzare**, come **creare una mappa**, come **memorizzare**, come **esporre nel modo giusto** ed altre.





Prima di buttarsi a capofitto nello studio è
importante conoscere il proprio stile
cognitivo

STILI DI APPRENDIMENTO



GLI STILI DI APPRENDIMENTO

DEFINIZIONE

Lo stile di apprendimento è un comportamento che riguarda come viene appreso l'ambiente intorno a sé e vengono acquisite nuove informazioni. Esistono svariati stili che vengono classificati in diversi modi e la persona stessa può usare diversi stili a seconda della situazione.

QUALI SONO LE STRATEGIE PER VALORIZZARE IL PROPRIO STILE DI APPRENDIMENTO?

STILE VISIVO-VERBALE

- Prendere appunti in classe e rileggerli a casa
- Riassumere per iscritto quanto si è letto
- Avere istruzioni o spiegazioni scritte

STILE VISIVO NON VERBALE

- Usare disegni, mappe, immagini, grafici, per ricordare i termini e riassumere il materiale
- Usare il colore nel testo per evidenziare le parole chiave
- Usare il colore nelle mappe per differenziare contenuti e livelli gerarchici
- Creare immagini mentali di ciò che viene ascoltato o letto

STILE UEDITIVO

- Prestare attenzione alle spiegazioni in classe
- Registrare le lezioni a scuola e la propria voce mentre si ripete
- Trasformare le pagine del libro in formato audio per poi ascoltarle
- Usare la sintesi vocale e gli audiolibri per leggere
- Lavorare in coppia con un compagno

STILE CINESTESICO

- Fare prove nelle materie in cui è possibile trasformare in pratica ciò che si deve studiare
- Alternare momenti in cui si sta seduti a momenti in cui ci si alza
- Creare mappe, grafici, diagrammi di ciò che si studia
- Ogni persona sviluppa un proprio stile di apprendimento in base al canale che usa di preferenza per accedere alle informazioni. È importante riconoscere qual è il nostro canale preferito e imparare ad adottare le strategie giuste per ogni materia.



Gli studenti compilano il test per scoprire il loro stile di apprendimento



STRATEGIE DI APPRENDIMENTO

MAPPE E SCHEMI

Sono strategie utili per studiare e memorizzare un argomento. Tra di loro ci sono delle differenze

SCHEMA

Serve a sintetizzare un testo, a mettere in risalto i concetti principali ed ordinare i concetti secondari trovando un rapporto tra loro.

Modo per comporla: bisogna individuare le parole chiave e trovare il modo di collegarle tra loro. Ci si può aiutare con delle domande per sviluppare il testo: chi? Cosa? Dove? Quando? Perché? Per collegare i concetti uno con l'altro si usano delle frecce, chi vuole può aggiungere una o più foto o immagini relative agli argomenti.

Alla fine si controlla il tutto per avere uno schema completo

MAPPA CONCETTUALE

“il termine mappa concettuale è stato coniato da J. Novak e D. Gowin, negli anni sessanta, che a partire dalla teoria cognitivista dell'apprendimento significativo, descrissero le strategie per sviluppare ed utilizzare anche in ambito didattico questo strumento.”

È una rappresentazione grafica che rappresenta dei concetti all'interno di riquadri chiamati nodi collegati con frecce.

SCHEMA O MAPPA CONCETTUALE



- Realizzazione delle mappe concettuali sulle derivate



PowerPoint

- Il programma PowerPoint, **viene utilizzato per la creazione di diapositive multimediali e mappe concettuali.**



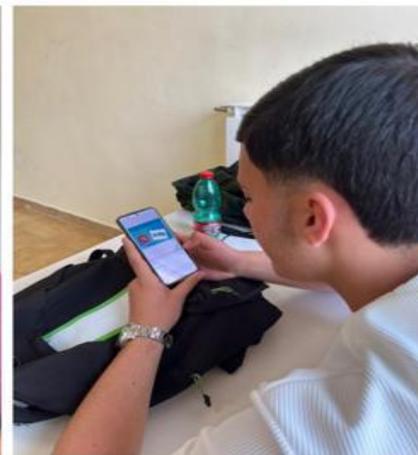
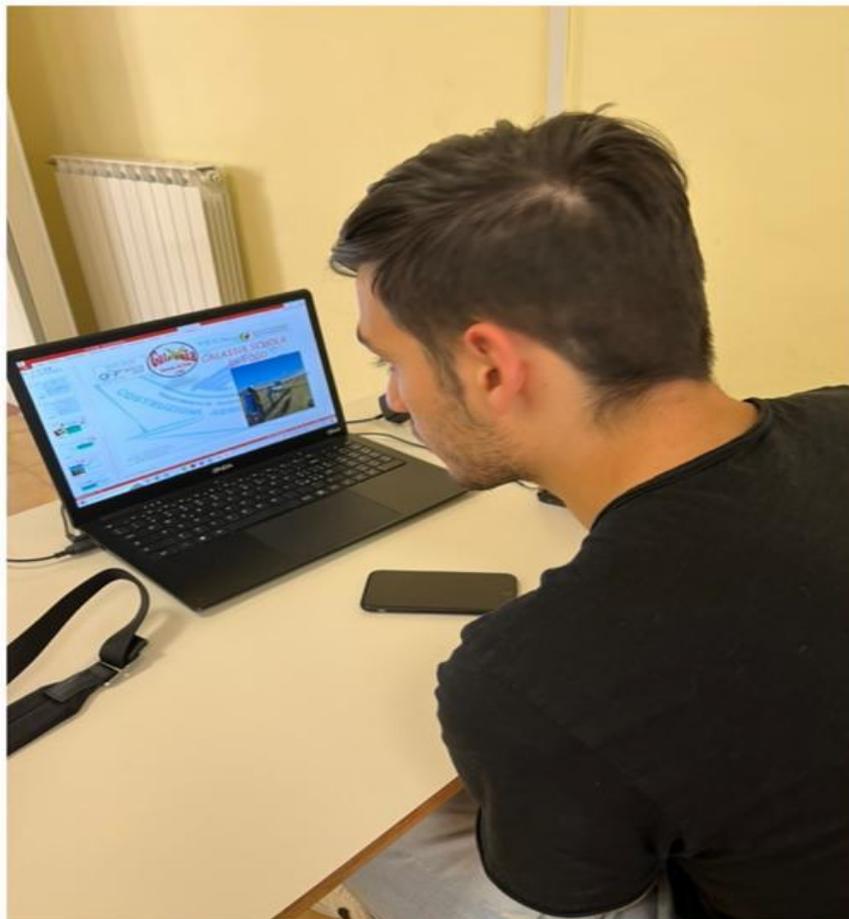


Analisi dei grafici
tratti dalle prove
INVALSI



L'utilizzo del
POWERPOINT per la
relazione del PCTO

Realizzazione
del
PowerPoint
per PCTO



Altre tecniche di apprendimento: algoritmo, diagramma di flusso, lapbook...



Cos'è un algoritmo?

Un algoritmo è una sequenza di passi che devono essere eseguiti secondo un ordine prefissato per arrivare al risultato partendo da dati noti.

- Un algoritmo deve fornire la **soluzione** di un problema *indipendentemente dal linguaggio di programmazione* che si utilizzerà per scrivere il programma finale.
- Il termine algoritmo si fa derivare dal nome del matematico arabo Al-Khuwarizmi, vissuto nel IX secolo, ed è quindi un concetto che è sempre stato utilizzato nella matematica come sinonimo di metodo per la risoluzione di un problema generale.
- Esempi di algoritmi che applichiamo per la soluzione di problemi di vita quotidiana sono:
 - le istruzioni di uso di un elettrodomestico
 - la sequenza di passi da seguire per compilare un modulo
 - la realizzazione di una ricetta di cucina
 - ecc.



Rappresentazione di un algoritmo

- Un algoritmo può essere diviso in tre parti

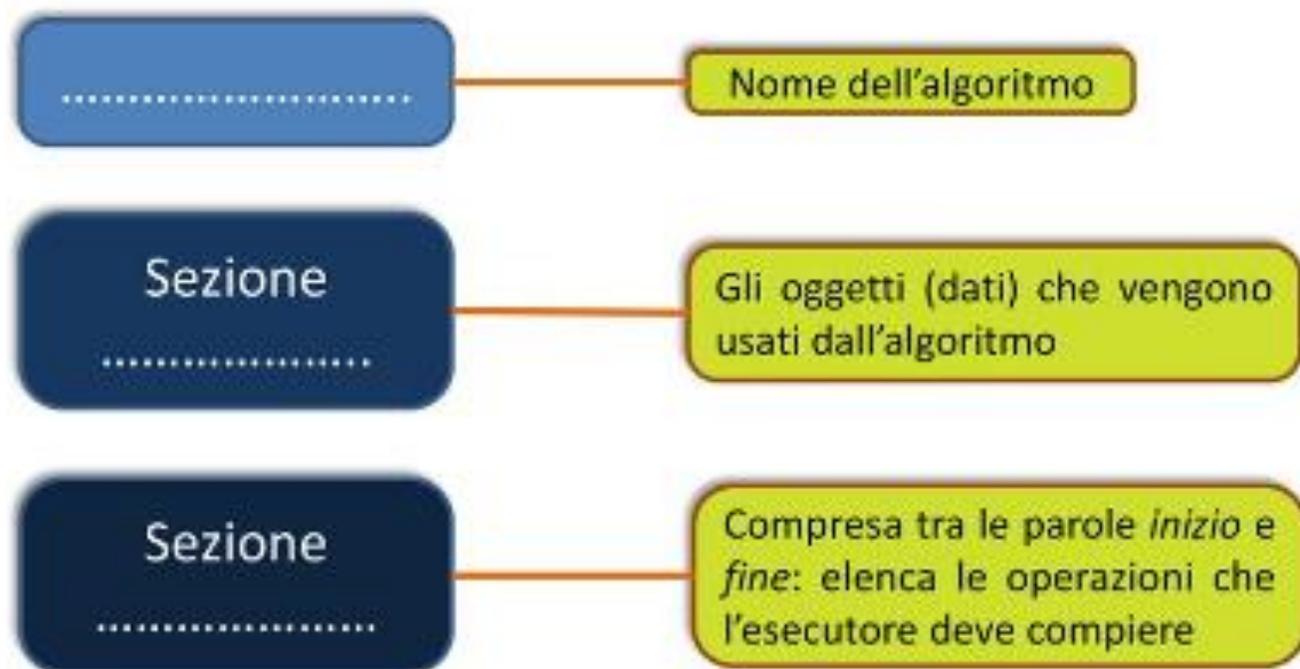
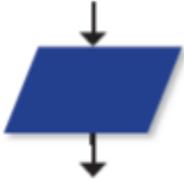
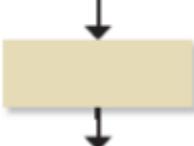
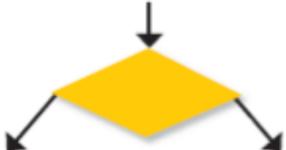


Diagramma di flusso

L'algoritmo può essere rappresentato in vari modi, grafici o testuali. Uno dei metodi grafici più usati e conosciuti è il cosiddetto diagramma di flusso, ciascun componente del quale ha un significato ben determinato. Nella Tabella sotto sono riportati i vari elementi che possono costituire un diagramma di flusso e il relativo significato. È importante sottolineare la differenza tra i diversi elementi. Per esempio l'elemento a forma di rombo costituisce sempre una "diramazione": in base alla valutazione della condizione racchiusa, viene seguito un certo percorso invece di un altro.

SIMBOLO	SIGNIFICATO
	Inizio e fine della sequenza di istruzioni
	Inserimento ed emissione dei dati Istruzioni di Lettura o Scrittura
	Istruzione da eseguire
	Istruzione che implica una scelta tra due possibili percorsi a seconda della valutazione di una certa condizione.

Che cos'è un lapbook?

Un lapbook è un insieme creativo di contenuti. Si presenta sotto forma di cartelletta che può essere di varie dimensioni, secondo l'uso e la necessità. Al suo interno sono raccolte, in diversi minibook, le Informazioni essenziali e specifiche riguardo a un argomento scelto.

L'obiettivo finale è quello di realizzare **una mappa tridimensionale** di ciò che si è studiato e appreso, mediante un lavoro concreto e personalizzato.



Esistono anche altre tecniche
più divertenti per apprendere:



<https://wordwall.net/it/resource/26683753/disequazioni-di-secondo-grado>

PROBLEM SOLVING



problem

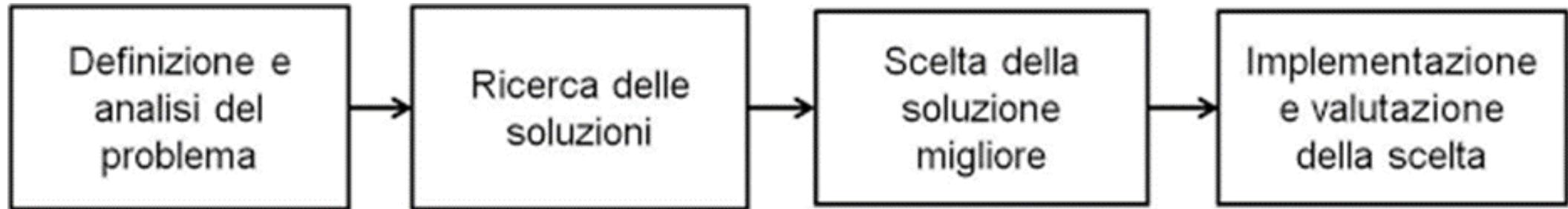


thinking



solution

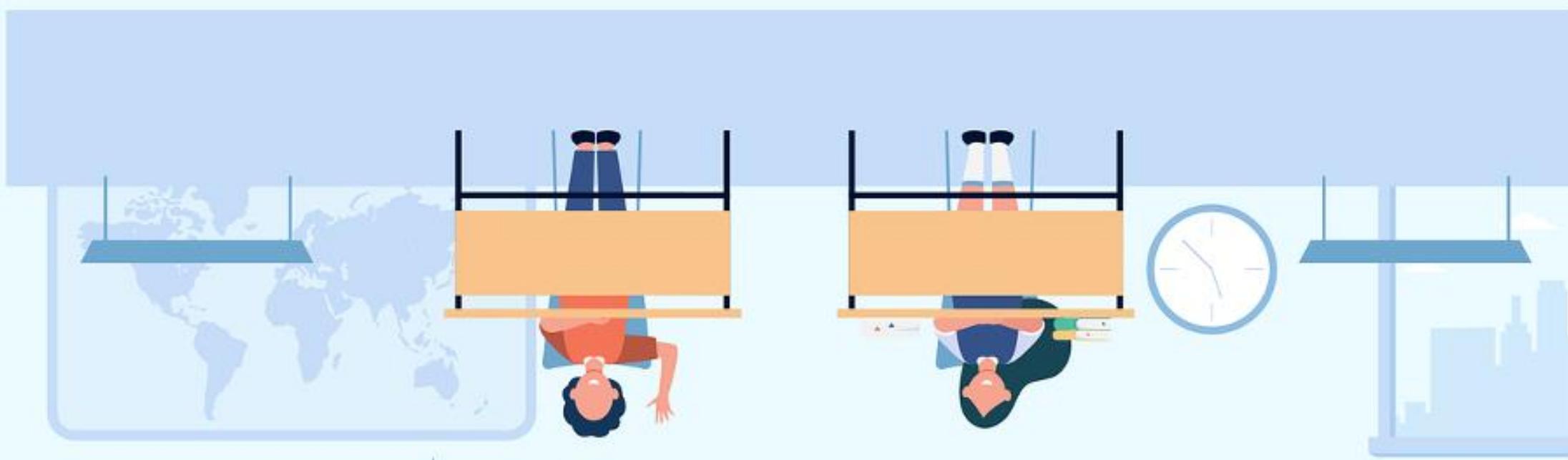
Fasi del problem solving:



Problem solving

si accenderà la
lampadina?





FLIPPED CLASSROOM



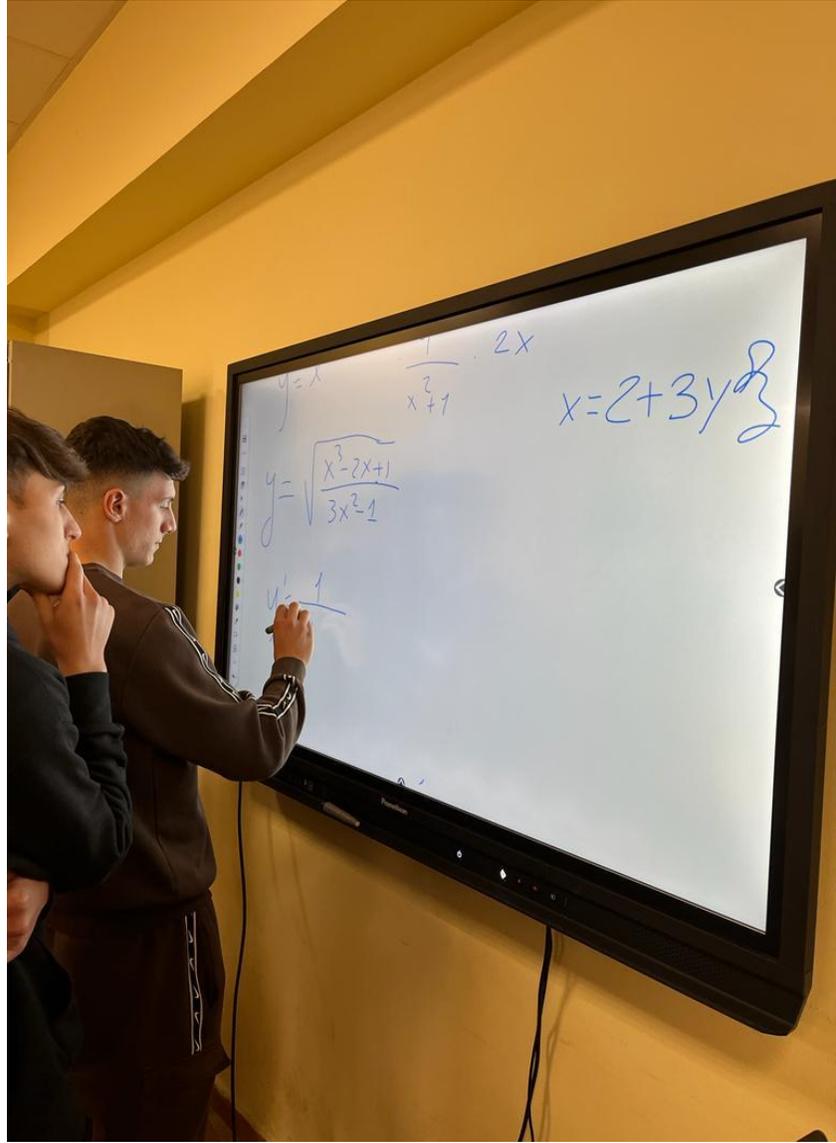
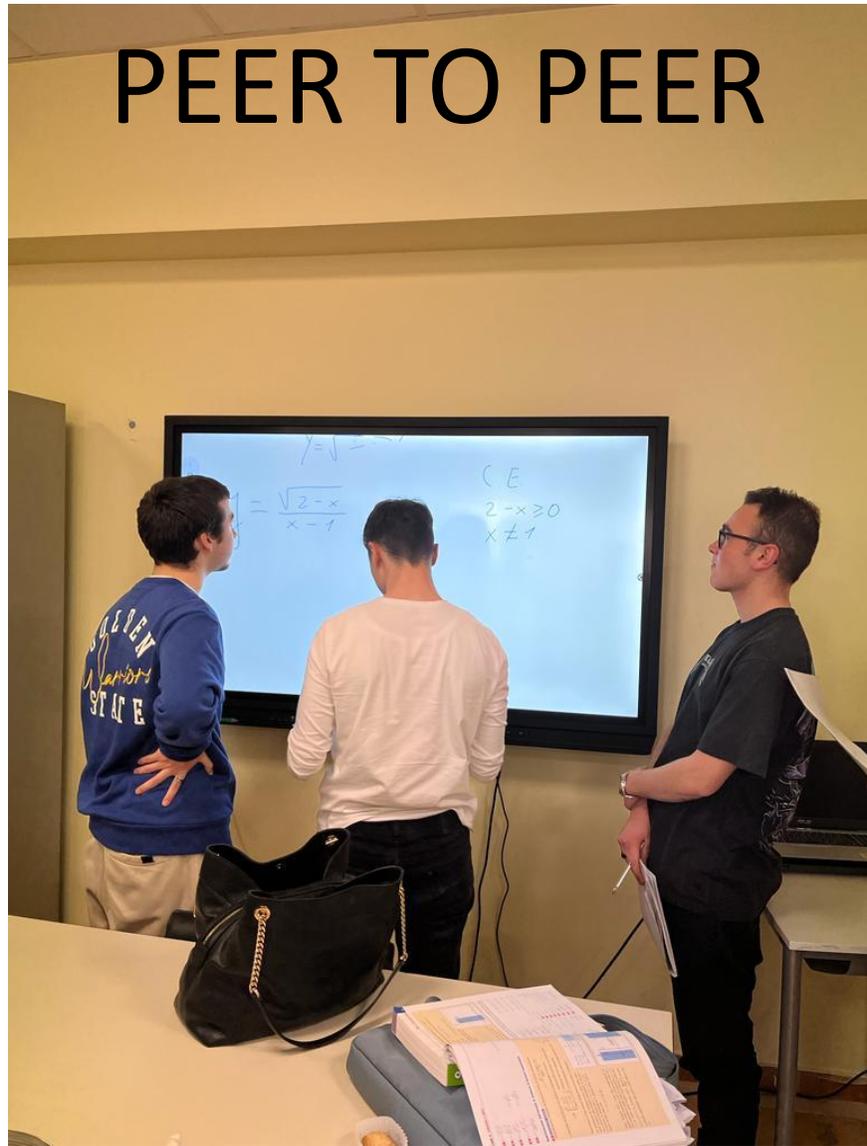
Cos'è la flipped classroom?

- Il termine Flipped Classroom significa letteralmente **classe capovolta** e con esso si intende una modalità di insegnamento, spesso supportata da contenuti digitali, in cui **si invertono i tempi e lo schema di lavoro**.
- Il **modello tradizionale prevede un primo momento di spiegazione**, in cui l'insegnante fa lezione in aula alla classe, seguito da un **secondo momento in cui gli studenti svolgono i compiti individualmente a casa**.
- Nel **modello Flipped**, invece, il primo momento consiste nell'**apprendimento autonomo da parte di ogni studente, con l'ausilio di materiali multimediali, ed avviene fuori dalle mura scolastiche**. Il secondo momento prevede che le ore in aula vengano sfruttate dall'insegnante per attuare una didattica pratica e personalizzata, favorendo la collaborazione e la cooperazione tra gli studenti.

Gli studenti si preparano sugli asintoti di una funzione.



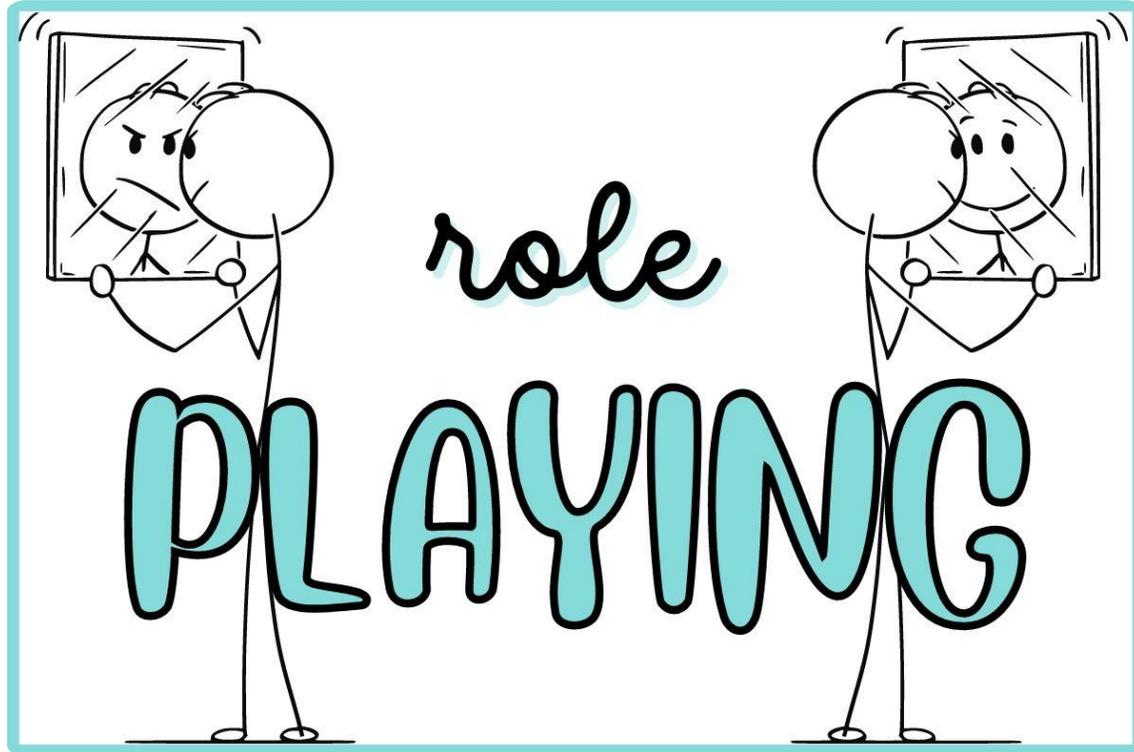
PEER TO PEER



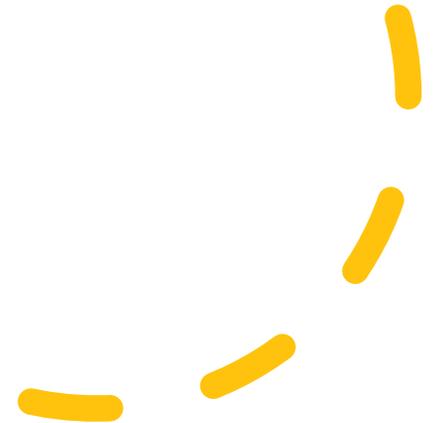
La peer education (peer to peer)

- La peer education si basa sull'interazione tra studenti più "esperti", detti tutor, e studenti meno "esperti".





- Si tratta di un metodo basato sulla simulazione di una situazione o di un evento tramite la sua messa in scena che prevede la presenza di un terapeuta che aiuta l'individuo a recitare un ruolo e mettere in atto un determinato comportamento.



Il corso oltre a motivarci e a darci degli input su come trovare il proprio metodo di studio in base allo stile d'apprendimento rilevato attraverso il test, ci ha permesso di migliorare e approfondire le competenze matematiche, spaziando dalle equazioni e disequazioni fino agli integrali. Il tutto in un clima di serenità e armonia.

Grazie

